

Covid: il vaccino AstraZeneca in arrivo in Italia

5 Febbraio 2021



Le prime dosi domani all'aeroporto Pratica di Mare. Da qui saranno distribuite.

Somministrazioni al via dalla prossima settimana.

Un'arma in più nella lunga battaglia contro il Coronavirus. Arriva domani in Italia il terzo vaccino disponibile contro il Covid-19, quello della multinazionale farmaceutica AstraZeneca.

È il siero anti-Covid alla cui realizzazione hanno partecipato l'Istituto Jenner dell'Università di Oxford e l'azienda italiana Irbm di Pomezia (provincia di Roma).

L'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) ha autorizzato la somministrazione del medicinale pochi giorni dopo il suo omologo europeo, l'EmA. Con una raccomandazione, però: che le immunizzazioni con questo siero siano fatte preferibilmente a una popolazione under 55, mentre a chi supera questa età verrà destinato il vaccino delle americane Moderna o Pfizer.

Il commissario straordinario all'emergenza Coronavirus in Italia, Domenico Arcuri, ha annunciato l'arrivo del nuovo vaccino in conferenza stampa. «Domani arriveranno le prime 249.600 dosi del vaccino di AstraZeneca - ha detto Arcuri -. Saranno stoccate nel deposito di Pratica di Mare e distribuite alle regioni e dalla prossima settimana potremo iniziare a somministrarlo».

«Come sapete - ha riepilogato il commissario all'emergenza - il vaccino AstraZeneca è stato approvato con l'indicazione che vada somministrato preferibilmente alle persone con meno di 55 anni. Abbiamo condiviso con le regioni l'avvio di un percorso parallelo nella campagna di vaccinazione: abbiamo deciso di continuare a destinare i vaccini di Pfizer e Moderna alla progressiva copertura della popolazione più a rischio di letalità».

A ricevere questo siero per primi saranno, dunque, insegnanti, forze dell'ordine, forze armate, lavoratori dei servizi essenziali, personale carcerario e persone che vivono all'interno delle carceri. Tutti fino ai 55 anni, si intende. Obiettivo: abbassare la moltiplicazione dei contagi.

Secondo i dati comunicati da Arcuri, oggi si dovrebbe superare la quota del milione di vaccinati. «Finora abbiamo somministrato in termini assoluti 2.235.997 dosi.

Nonostante i tagli imprevisti subiti, l'andamento della campagna sta riprendendo a ritmi accettabili e le somministrazioni stanno aumentando costantemente. A ieri sera, le regioni hanno somministrato l'80% delle dosi che hanno ricevuto. Nei primi 15 giorni di gennaio in Italia sono state fatte in media 81mila vaccinazioni anti-Covid al giorno. Dal 16 al 25 ne sono stati somministrati in media 39mila, meno della metà, perché non avevamo le dosi. Negli ultimi giorni la curva è tornata a crescere, fino a 83mila dosi».

(da www.la leggepertutti.it)